

COMUNE DI VITERBO

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PRIVATI PROPRIETARI - O AVENTI TITOLO - A CONCEDERE IN COMODATO D'USO GRATUITO AL COMUNE DI VITERBO LOCALI, STRUTTURE, EDIFICI, VILLE, LUOGHI AVENTI RILEVANZA STORICA, ARCHITETTONICA, CULTURALE, TURISTICA O PAESAGGISTICA IDONEI AI FINI DELL'ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n° 23 in data 24.01.2023

VISTI:

- l'art. 106 del Codice Civile, il quale dispone che “Il matrimonio civile deve essere celebrato pubblicamente nella Casa comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione”;
- l'art. 3 del DPR n° 396/2000 ai sensi del quale “I comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto”;
- la legge 20 maggio 2016, n. 76 recante il titolo «Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze»;
- il regolamento approvato dal Consiglio Comunale di Viterbo con delibera n. 46 del 17/11/2022;

RILEVATO che, come precisato nel Massimario dello Stato Civile, con il concetto di “Casa comunale” deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'Amministrazione

comunale per lo svolgimento di servizi propri o di delega statale che abbiano carattere di continuità e di esclusività;

VISTI:

- la circolare del Ministero dell'Interno 07.06.2007, n° 29 avente ad oggetto: "Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla Casa comunale";
- la successiva circolare dello stesso Ministero dell'Interno 28.02.2014, n° 10 avente ad oggetto: "Celebrazioni del matrimonio civile presso siti aperti al pubblico diversi dalla Casa comunale";
- il parere del Consiglio di Stato 22.01.2014, n° 196, reso dalla Sezione Prima nell'adunanza del 08.01.2014;

DATO ATTO che con la approvazione del regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 17.11.2022, l'Amministrazione Comunale si è favorevolmente espressa per l'istituzione di separati Uffici di Stato Civile con funzione limitata alla attività amministrativa propria della celebrazione di matrimoni ed costituzioni unioni civili presso siti privati;

RENDE NOTO che il Comune di Viterbo intende verificare la disponibilità da parte di soggetti privati (proprietari o aventi titolo) a concedere in comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente medesimo locali, strutture ricettive, edifici, ville o siti aventi le caratteristiche sopra evidenziate ed i requisiti di seguito descritti.

I N V I T A

pertanto i proprietari - e coloro che possono legittimamente disporre - di immobili o siti di particolare pregio storico, architettonico, artistico-culturale, paesaggistico o turistico, adeguati alla funzione pubblica ed istituzionale cui saranno destinati e comunque confacenti alla solennità della circostanza, a presentare manifestazione di interesse ed a proporre la propria struttura, nell'osservanza delle condizioni e dei requisiti di seguito enunciati.

1. REQUISITI DEL SOGGETTO PRIVATO INTERESSATO

Il soggetto interessato a manifestare interesse alla concessione, di cui al presente avviso, di

proprio immobile o struttura o luogo deve possedere al momento della presentazione e quindi dichiarare:

- a) la sussistenza di un idoneo titolo giuridico sul bene, che può consistere nella proprietà o nella titolarità di altro diritto reale di godimento, impegnandosi a consegnare – a richiesta dell'Amministrazione comunale e prima della sottoscrizione del contratto di comodato – idonea documentazione attestante detto titolo;
- b) la non sussistenza a proprio carico di condanne o altri provvedimenti che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- c) la dichiarazione di non avere contenziosi in essere nei confronti del Comune di Viterbo.

2. REQUISITI INERENTI L'IMMOBILE / STRUTTURA / LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Il locale, l'immobile, la struttura, il luogo concesso in uso deve soddisfare i seguenti requisiti:

- a - essere ubicato nel territorio del Comune di Viterbo;
- b - possedere, all'atto di presentazione dell'istanza, la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nonché i titoli abilitativi in caso di esercizio di attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande;
- c - essere conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi, in materia di impianti ed in materia igienico-sanitaria;
- d – il sito da destinare a celebrazione o costituzione deve essere precisamente individuato e delimitato in apposita planimetria da allegare alla dichiarazione di manifestazione di interesse nella quale dovranno essere precisamente indicati, anche per le pertinenze, gli spazi, interni o esterni e i locali presso i quali si celebreranno i matrimoni o si procederà alla costituzione delle unioni civili;
- e - essere fruibile tutto l'anno e destinato, per il tempo necessario alla celebrazione,

esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il rito nuziale o la costituzione dell'unione civile e dunque sottratto alla fruizione da parte di altri soggetti durante la celebrazione o la costituzione;

f - durante la celebrazione del rito civile o la costituzione delle unioni civili il locale/lo spazio concesso deve essere arredato con beni consoni a garantire lo svolgimento della funzione e devono essere esposte le bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea. La celebrazione del matrimonio o costituzione dell'unione civile, in conformità a quanto disposto dagli artt. 817-819 del Codice Civile e dell'art. 11 della legge 76/2016, potrà avvenire anche nelle pertinenze interne ed esterne dell'immobile/struttura/luogo concesso (quali: parchi, giardini, saloni..), purché identificati così come indicato nella precedente lettera "D"

3. ACQUISIZIONE DELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELL'IMMOBILE / STRUTTURA / LUOGO DA PARTE DEL COMUNE – DURATA DELLA CONCESSIONE

L'ambiente individuato come idoneo sarà inserito in apposito elenco approvato con deliberazione della Giunta Comunale e configurato quale "Ufficio separato di Stato Civile". A tal fine deve essere concesso dal privato proprietario, o da chi lo detiene in base ad altro idoneo titolo, nella disponibilità giuridica del Comune di Viterbo mediante contratto di comodato d'uso gratuito secondo lo schema allegato al presente Avviso.

Il contratto di comodato, che sarà sottoscritto solo all'esito della procedura di individuazione dello spazio/luogo, avrà durata di anni 3 (tre), decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo, rinnovabile con atto espresso per la stessa durata, salvo disdetta da parte del Comodante da comunicare a mezzo posta elettronica certificata o con raccomandata A/R con un preavviso di almeno 120 (centoventi) giorni. E' fatta salva la facoltà del Comune di Viterbo di recedere dal contratto in qualunque momento per ragioni di superiore interesse

pubblico e/o per sopravvenute ragioni di inopportunità della prosecuzione del rapporto tipo gravi inadempimenti da parte del comodante, garantendo comunque gli impegni già presi per le celebrazioni/costituzioni.

L'istituzione dell'Ufficio separato di Stato Civile e la concessione in comodato gratuito non comporta per il proprietario o avente titolo l'acquisizione di diritti nei confronti dell'Ente, né di carattere economico, né in forma di eventuali servizi collegati. Il Comune non risponderà in alcun modo di eventuali danni a cose e a persone che abbiano a verificarsi nel locale, struttura, immobile o luogo adibito ad Ufficio separato di Stato Civile durante l'intero periodo della concessione del medesimo. Ai sensi di legge le spese di registrazione o altre connesse al contratto di comodato sono a totale carico del privato proprietario/Comodante.

4. TARIFFE E COSTI

Le tariffe dovute dai nubendi o dai costituenti l'unione civile al Comune di Viterbo per il servizio di celebrazione anche nei luoghi oggetto di comodato sono stabilite con deliberazione dalla Giunta Comunale.

Il Comodante può concordare con i nubendi o costituenti l'unione civile un allestimento di maggior prestigio rispetto all'arredamento minimo di cui alla lettera f) dell'articolo 2 ed i relativi costi ed oneri saranno a totale carico delle parti private.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I privati proprietari o aventi titolo interessati devono presentare istanza-manifestazione di interesse, da redigersi ai sensi e per gli effetti del DPR n° 445/2000 e ss. mm. e ii. secondo lo schema allegato al presente Avviso, corredata da copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore. Alla manifestazione di interesse deve essere obbligatoriamente allegata – pena la non ammissibilità dell'istanza – la seguente documentazione:

a) planimetria di dettaglio e/o rappresentazione grafica che delimiti in modo specifico il sito, locale o parte di edificio, la struttura, lo spazio o luogo che si intende proporre per la

celebrazione del rito civile/unione civile e da configurare quale Ufficio separato di Stato Civile, con indicazione delle relative dimensioni e di eventuali pertinenze interne ed esterne;

b) documentazione fotografica del sito, locale, immobile, struttura o luogo e dell'allestimento che si intende proporre corredata da breve relazione descrittiva;

c) relazione tecnica redatta, datata e sottoscritta da tecnico abilitato che attesti, in riferimento al locale o allo spazio interessato dalla celebrazione, l'agibilità e la conformità della struttura alle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, alle normative in materia igienico-sanitaria, di impianti, di sicurezza e prevenzione incendi.

L'istanza-manifestazione deve essere trasmessa al Comune di Viterbo entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando utilizzando una delle seguenti modalità:

* consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Viterbo Via Ascenzi n.1 - in plico chiuso recante la dicitura "Avviso pubblico esplorativo – Istituzione Ufficio separato di Stato Civile – Manifestazione di interesse" dal lunedì al sabato, dalle ore 09:00 alle ore 13:00;

* invio a mezzo posta elettronica certificata - PEC - all'indirizzo: protocollo@pec.comune.viterbo.it specificando nell'oggetto "Avviso pubblico esplorativo – Istituzione Ufficio separato di Stato Civile – Manifestazione di interesse". In questo caso l'istanza-manifestazione di interesse deve essere firmata digitalmente;

* invio a mezzo raccomandata A/R indirizzata al Comune di Viterbo Via Ascenzi n.1 recante la dicitura "Avviso pubblico esplorativo – Istituzione Ufficio separato di Stato Civile – Manifestazione di interesse". In tal caso farà fede il timbro-data di effettiva acquisizione al protocollo comunale.

6. ESAME E VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – FORMAZIONE ELENCO DEI SITI IDONEI

Le istanze pervenute entro il termine indicato saranno esaminate e valutate dal dirigente responsabile dei servizi demografici il quale provvederà, sentiti i dirigenti dei settori

eventualmente interessati, a redigere apposito elenco dei siti da sottoporre alla approvazione della Giunta Comunale.

Il responsabile potrà richiedere, se necessario, ulteriori precisazioni, informazioni e/o documentazione integrativa o effettuare sopralluoghi in loco per verificare la adeguatezza dei siti proposti ai fini di cui al presente Avviso.

La Giunta Comunale, con apposita deliberazione, che sarà poi trasmessa alla Prefettura di Viterbo- Ufficio territoriale di Governo, provvederà alla istituzione di Uffici separati di Stato Civile ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR n° 396/2000.

7. PUBBLICITA' – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione dell'istanza-manifestazione di interesse debitamente sottoscritta equivale ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come modificato con D. Lgs. 10.08.2018, n° 101 si informa che:

- i dati forniti dai soggetti interessati in risposta al presente Avviso o comunque raccolti a tale scopo, sono finalizzati alla partecipazione alla procedura e saranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività, degli adempimenti e degli obblighi legali connessi alla procedura medesima cui si riferiscono;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità suddette;
- il trattamento riguarda le attività di raccolta, archiviazione informatica e cartacea, registrazione ed elaborazione, comunicazione e pubblicazione;
- il trattamento dei dati è effettuato nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle sopracitate finalità, nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati al Capo III dello stesso Regolamento ed avviene con modalità e strumenti – anche informatici e telematici - idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei

dati medesimi;

- i dati sono trattati dalle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure garantendone la sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, di modifica, di divulgazione non autorizzata o di accesso accidentale o illegale;

- i dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati a soggetti terzi, pubblici o privati, in ottemperanza ad obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, al personale dipendente dell'Ente ed ai soggetti a vario titolo coinvolti negli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura, ai soggetti destinatari delle comunicazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e ad ogni altro soggetto avente titolo ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.;

- i dati saranno conservati permanentemente nella gestione dei documenti del Comune di Viterbo;

- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti al Capo III del Regolamento UE 2016/679.

In particolare l'interessato ha il diritto di ottenere l'accesso ai propri dati e di conoscerne il contenuto, di verificarne l'esattezza, chiederne l'integrazione o l'aggiornamento o la rettifica o la cancellazione o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi in ogni caso – per motivi legittimi, al loro trattamento. In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunta violazione del Regolamento stesso, l'interessato può proporre eventuale reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale. - Titolare del trattamento dei dati e soggetto attivo della raccolta dei dati è il Comune di Viterbo, in persona del Sindaco pro-tempore; - Responsabile del trattamento dei dati è il dott. Mauro Vinciotti, Dirigente del Settore 1.

8. DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso comporta implicitamente

l'accettazione da parte del soggetto interessato di tutte le condizioni previste.

Il presente Avviso e la successiva eventuale ricezione di manifestazioni di interesse non impegnano in alcun modo l'Amministrazione comunale che, disponendo della più ampia discrezionalità, si riserva di procedere o meno alle successive fasi procedurali. Si precisa che con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento di servizi e non è prevista la redazione di graduatorie e/o l'attribuzione di punteggi.

Lo stesso Avviso ha unicamente funzione di indagine conoscitiva finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse a rendere disponibili sedi/proprietà private alla funzione di Ufficio separato di Stato Civile per la sola celebrazione di matrimoni con rito civile o la costituzione di unioni civili, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, non comportando - quindi - diritti di prelazione né impegni o vincoli per le parti interessate. In nessun caso potrà essere posta a carico della amministrazione alcun tipo di obbligo o onere economico dipendente dalla sopra indicata attività.

Resta infatti nell'esclusivo potere del Comune di Viterbo la decisione di istituire o meno Uffici separati di Stato Civile per la celebrazione di riti civili o costituzione di unioni civili. Sin da ora l'Amministrazione comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere alla stipula di alcun accordo nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute fosse ritenuta idonea; in ogni caso ai partecipanti non spetta alcun diritto, indennizzo e/o risarcimento.

Parimenti l'Amministrazione comunale si riserva di procedere anche in presenza di una sola candidatura, sempre che la stessa - ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione- risulti rispondente ai requisiti ed idonea.

L'Amministrazione comunale si riserva altresì il diritto di modificare, prorogare o revocare il presente Avviso esplorativo e/o ogni decisione in merito.

ALLEGATI:

A) Modello di istanza-manifestazione di interesse.

B) Schema di contratto di comodato d'uso gratuito.

C) Schema di verbale di consegna del locale o immobile o struttura o luogo.